

(...) - Vedi, laggiù, in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste. Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano...-

Ti è mai capitato che un luogo, un oggetto o altro, apparentemente insignificanti, siano preziosi ai tuoi occhi perché ti ricordano qualcuno di caro? Racconta.

A me sta caro un oggetto che per altri può essere insignificante, ma per me è molto prezioso.

Quest'oggetto è un albero di limoni che apparteneva a mio nonno e si trova in campagna, in un paesino. L'albero è davanti alla casa, piantato in un piccolo terreno.

Mio nonno era un contadino che coltivava frutta e verdura e mia nonna la raccoglieva.

Quest'albero fa dei limoni grandi e belli; alcune volte la mia mamma mi fa bere dell'acqua con un po' di limone ed io la rifiuto la maggior parte delle volte, ma se siamo in campagna e usa il limone del nonno io la bevo volentieri.

Purtroppo mio nonno è morto a nove mesi dalla mia nascita e io non ho potuto conoscerlo bene, ma ogni volta che guardo quell'albero penso a lui ed è come se la sua anima fosse nell'albero. Infatti quando vado in campagna me ne prendo cura io, come se fosse ora. Quando invece tutto l'anno sono a Milano, se ne prende cura mio zio che, anche lui, tiene molto a quell'albero. Quando sarò grande, se riuscirò, planterò nelle sue campagne tanti alberi di limoni in suo onore e se cresceranno, ogni anno andrò a trovarli e curarli.

Questa pianta vale molto per me e quindi spero di non perderla. Quando ero piccolo e la mamma si distraeva, prendevo un limone e ci giocavo perchè era come creare un legame con il nonno. Quest'albero è dietro a un muro, quindi, quando c'è il sole, prende i suoi raggi e quando fa freddo è protetto. Come il Piccolo Principe con la sua rosa, anche per me il mio albero è unico.

Legnani Nicolò